

Verbale n. 21 del Consiglio Scientifico INAF

Il giorno 5 maggio 2017 alle ore 10 si è riunito in via telematica il Consiglio Scientifico dell'INAF. Sono presenti Maria Teresa Capria, Stefano Cristiani, Demetrio Magrin, Marcella Marconi, Sandro Mereghetti e Filippo Zerbi. A causa di impegni improrogabili Monica Colpi e Alberto Franceschini partecipano a partire dalle ore 11. Interviene Sergio Ortolani durante la discussione del punto 3.

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Direttore Scientifico e del Presidente
- 2) Documento EST "Understanding our active Sun" preparato da F.Zuccarello, F.Berrilli, I.Ermolli
- 3) Analisi scientifico/tecnica delle problematiche emerse nel workshop TNG
- 4) Report sul workshop ADONI
- 5) Lettera ricevuta da L. Spinoglio e colleghi su Concorsi INAF I e II fascia
- 6) Piano Triennale di attività
- 7) Varie ed eventuali

1) Comunicazioni del DS e del Presidente

Il DS Zerbi informa che è terminata la valutazione delle proposte per il bando SKA/CTA. I risultati verranno comunicati a breve e ratificati nel CdA del 22 maggio.

Il presidente del CS Cristiani comunica che è quasi pronta una proposta di revisione dello Statuto su cui è stato raggiunto un consenso all'interno del Gruppo di Lavoro. Il consiglieri auspicano che la versione rivista dal DG venga nuovamente inviata al Gruppo di Lavoro e contestualmente resa pubblica prima della sua discussione finale in CdA.

I consiglieri chiedono al DS se sia prevista l'emanazione di un PRIN INAF a breve, anche in considerazione di quanto espresso nel verbale della precedente riunione del CS. Zerbi fa notare che la dirigenza ha ben presente la criticità della situazione relativa ai finanziamenti per la ricerca di base e sta cercando di ottimizzare la ripartizione delle risorse, anche in considerazione delle opportunità relative al reclutamento di personale possibili nell'ambito del DDL 218.

I consiglieri ribadiscono che nel Piano a Lungo Termine dell'Ente la ricerca di base è stata evidenziata come la priorità più alta ed è pertanto fondamentale allocare coerentemente delle risorse in questo senso. È opinione del CS che il PRIN INAF non vada visto in competizione con le opportunità di reclutamento del personale, ne' come un'iniziativa da finanziare in modo erratico se restano risorse dopo che le necessità di infrastrutture e progetti siano state soddisfatte, ma al contrario si trovi in una posizione prioritaria rispetto al finanziamento di progetti e infrastrutture. I consiglieri raccomandano pertanto che si instauri una regolarità nell'erogazione di finanziamenti, tramite bandi PRIN INAF che siano pubblicati ogni anno nello stesso periodo (ad es. nel mese di settembre), indipendentemente dall'importo a disposizione. In questo modo i gruppi di ricerca potrebbero programmare più efficientemente ed efficacemente le proprie attività.

Il presidente Cristiani informa brevemente sull'organizzazione del prossimo congresso della SAIt, sottolineando in particolare che vi saranno delle sessioni dedicate alle Macroaree. È quindi opportuno che i Comitati di Macroarea vengano fin da ora coinvolti per poter contribuire efficacemente all'organizzazione.

2) Documento EST “Understanding our active Sun” preparato da F.Zuccarello, F.Berrilli, I.Ermolli

Il documento in oggetto illustra una proposta per la partecipazione italiana, ed in particolare di INAF, al progetto internazionale European Solar Telescope (EST) che prevede la costruzione di un telescopio di 4 m dedicato allo studio del sole. Nel 2016 EST è stato inserito nella roadmap delle grandi infrastrutture di ricerca europee dell'ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures).

Zerbi ricorda che la precedente amministrazione INAF, pur riconoscendone il valore scientifico, aveva deciso di non aderire a questo grande progetto a causa di un coinvolgimento ed interesse della comunità INAF ritenuto insufficiente a giustificare un importante impegno finanziario e di risorse di personale. I consiglieri notano che EST è inserito nel PTA dell'Ente e che negli ultimi anni ricercatori e tecnologi di INAF (o associati a INAF) hanno contribuito allo sviluppo del progetto EST, sia dal punto di vista scientifico che delle tecnologie strumentali, anche ottenendo finanziamenti per queste attività nell'ambito dei programmi FP7 ed H2020.

È però anche evidente che, date le attuali condizioni di risorse limitate (che prevedibilmente perdureranno nei prossimi anni), un eventuale rilevante impegno di INAF in EST vada inquadrato nel contesto generale delle attività già in corso o previste per altri grandi progetti. Il CS ritiene pertanto che questa valutazione debba partire da una discussione all'interno delle Macroaree interessate (MA3 e MA5) da cui emergano elementi comparativi per prioritizzare i progetti futuri.

3) Analisi scientifico/tecnica delle problematiche emerse nel workshop TNG

Sergio Ortolani espone un documento (<http://www.astro.unipd.it/ortolani/TNG/>) con alcune considerazioni elaborate a seguito del Workshop “*La missione e le prospettive scientifiche di TNG nell'astrofisica del 2020*” tenutosi a Padova in marzo (vedi verbale CS n.19). Ortolani precisa che il documento, scritto senza richiesta, non vuole essere critico nei confronti di chi ha contribuito, con dedizione, al funzionamento ed alla gestione del telescopio, ma un'occasione per approfondire punti critici di operatività e studiare delle soluzioni. Sulla base di questa relazione e della successiva discussione, il CS ritiene che siano ancora valide le considerazioni già espresse nella riunione del 20 marzo 2017 (si veda punto 3 del verbale n.19) e raccomanda in particolare:

- a) la creazione di un Users Committee per TNG, eventualmente estendendo l'ambito di quello già esistente per LBT, formando un unico comitato per le due facilities;
- b) la stesura (da parte della Divisione Nazionale Abilitante dell'Ottico e Infrarosso) di un rapporto sullo stato e sull'utilizzo di TNG;
- c) di prendere in considerazione upgrade(s) della strumentazione esistente (es. un nuovo detector per Dolores), pur nei ristretti limiti di budget dell'INAF, in modo rendere più competitivo TNG e incrementarne la richiesta e l'utilizzo da parte della comunità INAF at large, anche al di fuori dei Long Term Programs.

4) Report sul workshop ADONI

Magrin relaziona sul meeting “*ADONI 2017 - L'Ottica Adattiva in Astronomia in Italia*” (Padova 10-12/04/2017, <https://www.ict.inaf.it/indico/event/520/>). Questo è stato il secondo workshop nazionale del Laboratorio Nazionale di Ottica Adattiva ed ha riunito la quasi totalità della comunità italiana coinvolta nel campo, ripresentando una partecipazione numerica simile a quella dell'anno precedente a Firenze.

Il workshop è stato strutturato nuovamente in modo da privilegiare negli interventi il personale di ricerca più giovane, ed è stato l'occasione per tutta la comunità di fare il punto della situazione, sia sui progetti scientifici attualmente in corso, sia su come affrontare le sfide future attraverso nuovi concetti e nuove tecnologie ed una maggiore collaborazione tra gli istituti.

Durante il workshop hanno avuto luogo due tavole rotonde con relativa discussione aperta: una riguardante il "Networking di ADONI" e l'altra sul "Coordinamento, principale goal del Laboratorio Nazionale". La comunità ha chiaramente espresso la necessità di aumentare il livello del coordinamento e delle collaborazioni tra gli Istituti INAF facenti parte di ADONI e la promozione dell'ottica adattiva all'interno di INAF stesso. In particolare, sono state proposte alcune azioni, ora al vaglio dei coordinatori, come per esempio: la promozione di seminari e collaborazioni inter-istituto supportate anche con forme di incentivazione, l'istituzione di una summer school nazionale/europea di dottorato indirizzata all'ottica adattiva, l'istituzione di visiting professorship e scholarship, una call for proposals indirizzata ad attività di R&D, la realizzazione di un database delle risorse strumentali e umane, l'istituzione di un sito web per facilitare la comunicazione e la visibilità di ADONI.

Infine, la comunità ha ribadito l'importanza di mantenere il workshop con frequenza annuale.

5) Lettera ricevuta da L. Spinoglio e colleghi su Concorsi INAF I e II fascia

Viene brevemente discussa la lettera in oggetto, firmata da quasi 50 colleghi, in cui si invita a riflettere sull'opportunità di scorrere le graduatorie esistenti per i concorsi di I e II fascia rispetto ad altre forme di reclutamento e si analizza la copertura delle varie tematiche nei relativi bandi. Il DS informa che le problematiche evidenziate nella lettera sono ben note alla dirigenza INAF e che il Presidente D'Amico sta preparando una relazione su scorrimenti e nuovi posti da bandire che verrà discussa nel prossimo CdA del 22 maggio.

Il CS, nei limiti delle proprie competenze, auspica che con un attento bilanciamento di nuovi concorsi e scorrimenti venga offerta una ragionevole possibilità di assunzione e di carriera in tutte le aree scientifiche di interesse dell'Ente. Si ritiene anche necessario (in particolare nel contesto delle prossime modifiche statutarie e regolamentari) un chiarimento riguardo alla figura professionale dei tecnologi, soprattutto rispetto alla figura dei ricercatori di Macroarea 5. In questo contesto è importante stabilire delle metodologie concorsuali adeguate ai ricercatori e tecnologi che si occupano prevalentemente dello sviluppo di strumentazione.

6) Piano Triennale di attività

Il CS esamina brevemente la situazione del contributo di propria competenza preparato per il Piano Triennale 2017-2019 con gli inputs delle Macroaree, constata l'elevato grado di maturità della bozza più recente e ne decide la circolazione (come draft) alla Direzione Scientifica e alle Macroaree.

7) Varie ed eventuali

Nelle discussioni del CS, e in particolare nell'elaborazione dei contributi per il Piano Triennale e relative prioritizzazioni, è emersa l'utilità di disporre delle statistiche relative all'impegno del personale nei vari progetti, ottenute con il recente questionario effettuato dalla Direzione Scientifica. Si raccomanda pertanto l'elaborazione in tempi brevi da parte della Direzione Scientifica di un rapporto contenente le statistiche salienti.

Altrettanto utili risultano le statistiche sulla produzione scientifica di strumenti/infrastrutture/progetti come quelle recentemente pubblicate nel rapporto "*Receivers for Radio Astronomy*". Cristiani a titolo esemplificativo sottolinea come in ambito ESO il database TELBIB (http://www.eso.org/sci/libraries/telbib_methodology.html) fornisca uno strumento potente e come in questo modo abbia potuto ottenere molto rapidamente le statistiche riguardanti il numero di articoli totale/di autori italiani/con PI italiani e le corrispondenti citazioni per i diversi strumenti ESO in funzione del tempo. Zerbi prende su di sé l'azione di verificare le possibilità di contrattare/organizzare un servizio di questo tipo nella Direzione Scientifica.

La riunione del Consiglio Scientifico termina alle ore 13

Il Presidente
Stefano Cristiani

Il segretario
Sandro Mereghetti